

LA SEGALA 'N POLVERINA, E 'L FORMENT EN LA PISCINA

Rosmini

I cereali, in particolare il frumento, rappresentano il principale mezzo di pagamento nei contratti di locazione per tutto il '600 e '700 e sono presenti anche per buona parte dell'800. Accanto a cereali minori come segale, miglio, "formenton", "formentazzo", orzo, nella seconda metà del '700 fa capolino anche il "giallo" cioè il mais. I Rosmini ricevono annualmente dai loro affittuali nel primo ventennio del '700 in media circa 120 stia di frumento l'anno per un importo teorico pari a circa 240 fiorini, che raddoppiano nella seconda metà del secolo con i nuovi acquisti di terreni effettuati soprattutto da Giovanantonio Rosmini Serbati.

Il frumento consegnato è sempre inferiore al dovuto. In media lungo tutto il '700 gli affittuali ne consegnano circa un quarto in meno. Nei campi sono presenti altri prodotti agricoli, ad iniziare dall'uva e il conduttore per pareggiare i conti dei mancati conferimenti in frumento, dovrà consegnare parte della metà dell'uva che gli spetta o effettuare per conto del locatore delle "opere" (giornate di lavoro) oltre quelle eventualmente già previste a titolo gratuito nel contratto di locazione. I cereali sono per lo più presenti nei campi (le "arative e vignate") in forma promiscua con altre colture e i contratti, soprattutto per quanto riguarda la coltivazione della vite, raccomandano distanze minime rispetto ai ceppi delle viti: "lavorarle un metro per parte" e stare ad un metro di distanza dalle viti "per ogni qualità di seminazione".

I prezzi dei cereali (indicati dalle cosiddette "tasse") sono estremamente variabili di anno in anno: ad esempio per il quindicennio dal 1785 al 1800 si passa per il frumento da un minimo di 7 troni e mezzo a stajo (1 fiorino e mezzo) ad un prezzo massimo che arriva a sfiorare nell'annata 1800 quasi 17 troni (3 fiorini e 2 troni). Il "giallo", cioè il mais, presenta il prezzo più economico in assoluto rispetto agli altri cereali. Ma mentre nel corso dell'800 il prezzo del frumento, pur con oscillazioni tra un anno e l'altro rimane abbastanza stabile, il mais fa registrare i maggiori incrementi di prezzo.

Tra i tanti investimenti realizzati nelle attività commerciali dai Rosmini figura anche il commercio di granaglie. Lo praticava già Nicolò Rosmini il Vecchio, che scambiava mercanzia contro cereali.

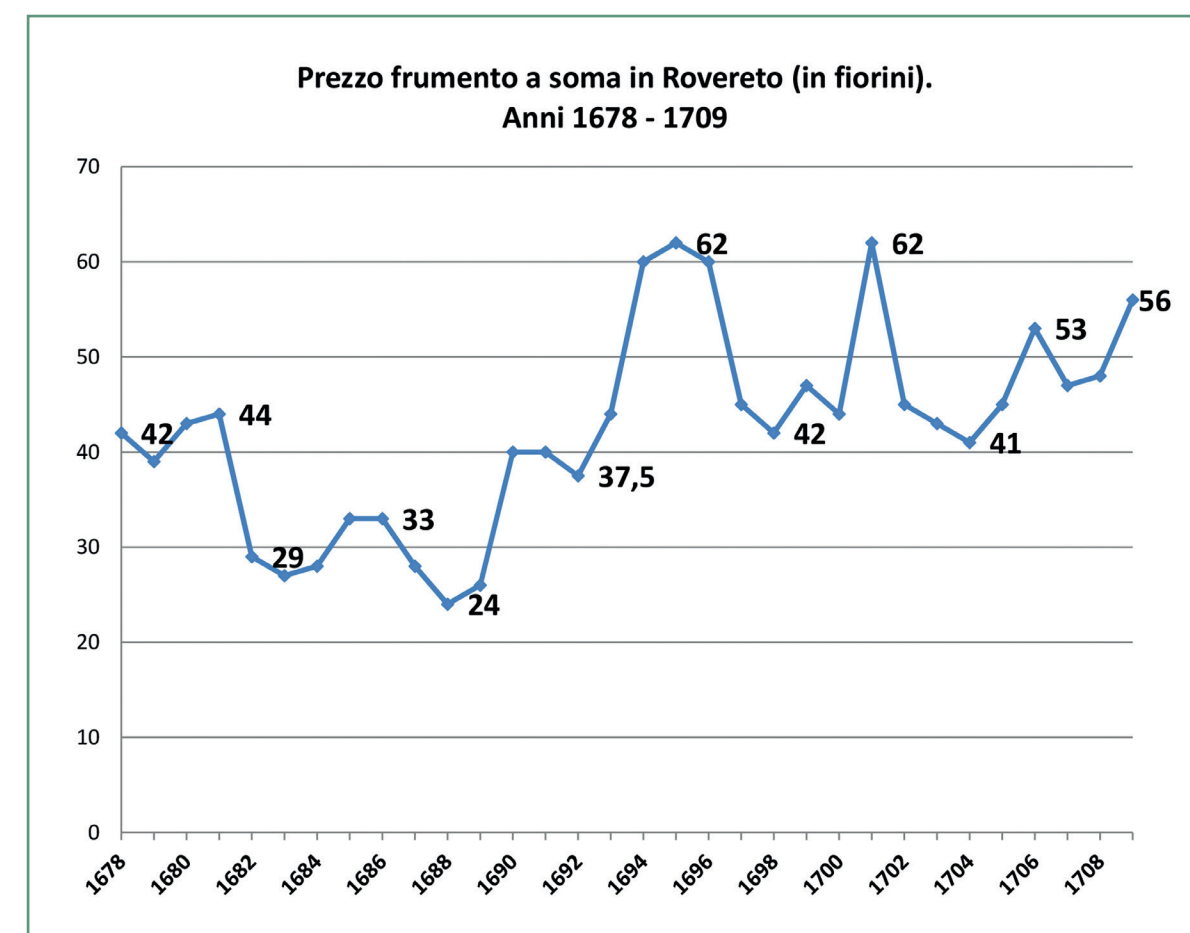
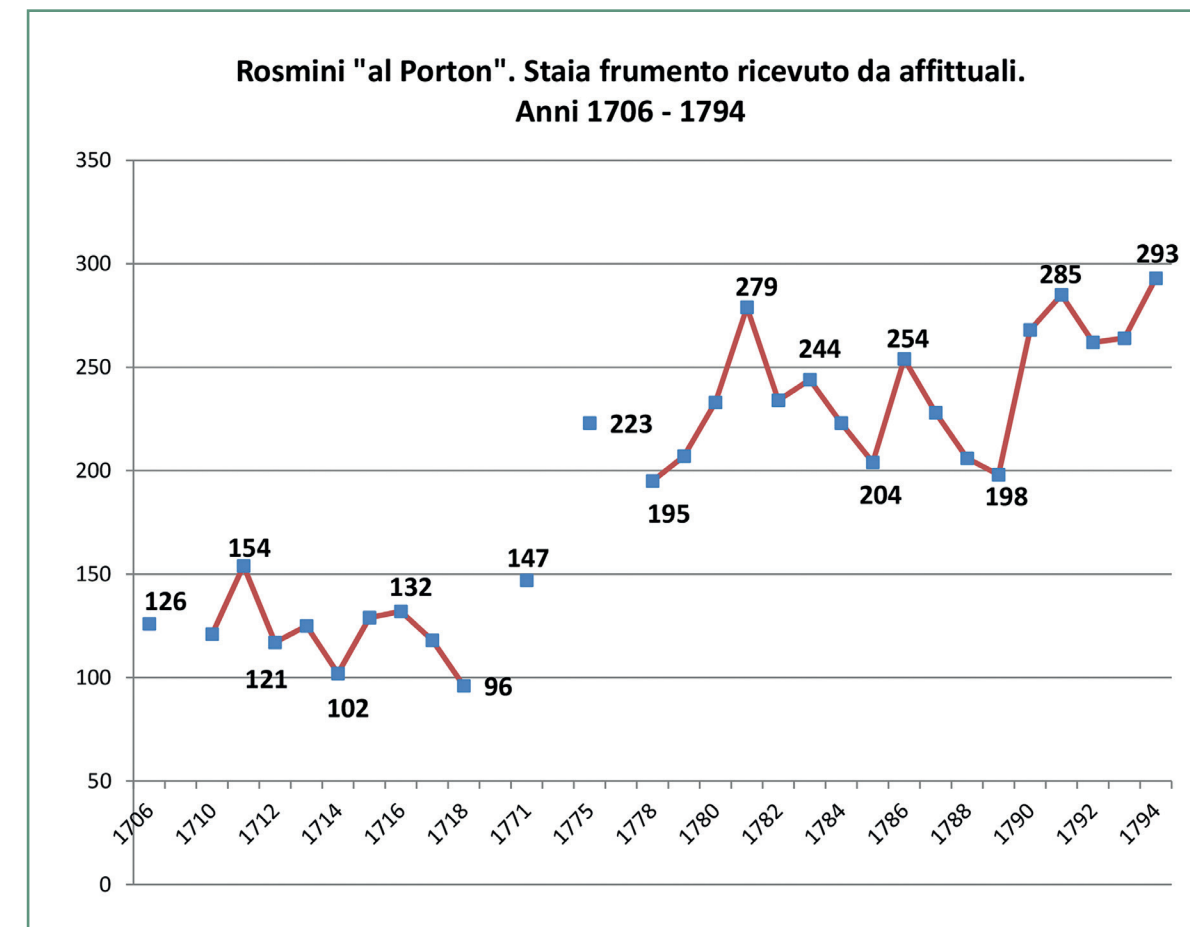
Un fornitore regolare di miglio e frumento era Francesco Zenati di Brentonico. Ma la provenienza più consistente di frumento si verificava dalla pianura veneto lombarda via lago di Garda, con trasporti da Torbole a Rovereto (fornitori da Malcesine, tra gli altri, Iseppo Chincarini e Pietro Zorzi). Il grano acquistato serviva anche come modalità di pagamento per le tante donne che tessavano ormesini per il Negozio di sete di Nicolò Rosmini.

Il commercio di granaglie è presente un secolo più tardi anche con Giovanantonio Rosmini Serbati. Nel 1777 Giovanantonio costituisce una società con Carlo Giuliani "per stabilire il Negozio di formento e giallo" investendo 4 mila fiorini in conto capitale e mille fiorini di deposito con entrambi i capitali al 5% di interesse, che fruttano 250 fiorini annui.

Questo Negozio tratta una quantità di "giallo" doppia rispetto al frumento, con un giro d'affari annuo superiore ai 10 mila fiorini. Il margine di guadagno tra acquisto e vendita è pari mediamente al 5% per il mais (come anche per il miglio); al 2,5% per il frumento e al 4% per la segale. Il frumento è pagato 40 troni a soma e rivenduto a 41 troni: prezzi doppi rispetto al mais.

Anno	Prezzo	Anno	Prezzo
1816	126	1831	15.19
1817	154	1832	12.48
1818	121	1833	12.26
1819	102	1834	12.26
1820	132	1835	12.26
1821	96	1836	12.26
1822	147	1837	12.26
1823	195	1838	12.26
1824	223	1839	12.26
1825	195	1840	12.26
1826	279	1841	12.26
1827	244	1842	12.26
1828	204	1843	12.26
1829	254	1844	12.26
1830	198	1845	12.26
1831	285	1846	12.26
1832	293	1847	12.26
1833	293	1848	12.26
1834	293	1849	12.26
1835	293	1850	12.26
1836	293	1851	12.26
1837	293	1852	12.26
1838	293	1853	12.26
1839	293	1854	12.26
1840	293	1855	12.26

Prezzo grani a San Bartolomeo, 1816-1859 (BRR)



Da Libro per li grani di Nicolò Rosmini il Vecchio. (BRR)

"Adi 10 feb. 1666 Gio Batta Maffei di Malcesene 30 some formento condoto a Torbole in cambio di terlisi sardeni a tr. 30 e 1/2 la soma tr. 915".

"1670 Matea moglie di Gio Batta Prez dalla Piove b.a 816 ormesini e gallette contro formento e altra mercantia".

In Valderiva
 La vedova g. Bortolo Filippi paga annualmente in formento stara.
 vecchi n. 8
 La foglia a f. 4 il sacco, e fu nel anno 1784
 Sacchi n. 8
 simile l'Uva di porcione nostra Brente n. 2 n. 10
 L'Antonio Fontana detto Cors in formento d'annuo affetto stara vecchi
 n. 8
 La foglia a f. 4 il sacco, e fu nel anno 1784
 Sacchi n. 8
 L'Uva di nostra porcione Brente n. 2 n. 10
 Alla Bieve di Piove
 La vedova g. Antonio Barbieri della Bieve paga in formento stara
 vecchi n. 31
 La foglia a f. 4 il sacco, e fu nel 1784
 Sacchi n. 20 n. 14 25
 Della picciola f. 28
 L'Uva di nostra porcione Brente n. 6 n. 15 n. 10 f. 28

Conferimenti di frumento e foglia di due affittuali di Valderiva e alla Piove, 1785 (BRR)

Ab 12 gho 1776
 La società convenuta tra il detto Rosmini Serbati e il detto Giuliani per un
 qualche tempo con un capitale di fiorini 4000 e f. 1000
 per la compra e vendita di grano e altri cereali
 La somma di fiorini 4000 e f. 1000
 La società convenuta tra il detto Rosmini Serbati e il detto Giuliani per un
 qualche tempo con un capitale di fiorini 4000 e f. 1000
 per la compra e vendita di grano e altri cereali
 La somma di fiorini 4000 e f. 1000
 La società convenuta tra il detto Rosmini Serbati e il detto Giuliani per un
 qualche tempo con un capitale di fiorini 4000 e f. 1000
 per la compra e vendita di grano e altri cereali
 La somma di fiorini 4000 e f. 1000

Accordo di società tra Giovanantonio Rosmini Serbati e Carlo Antonio Giuliani "per traficar in solo frumento e giallo". Durata 3 anni. Capitale di f. 4.000 e f. 1.000 di deposito al 5%. 12 aprile 1776 (BRR)

PER APPROFONDIMENTI

